



Traccia di preghiera in preparazione della Festa del Corpus Domini 2019

ADORAZIONE EUCARISTICA

Guida: Nel nome del Padre , del Figlio e dello Spirito Santo.

Assemblea: Amen

CANTO INIZIALE (Il tuo popolo in cammino)
--

Guida: Fratelli e sorelle, il Signore Gesù si è reso presente in mezzo a noi nel segno eucaristico e ci accompagna nella vita, dove viviamo, incontriamo, lavoriamo.

In questo momento di preghiera ci accompagna la parola di Papa Francesco che ci indica Gesù presente e vivo con il suo popolo.

Letto:

Dall'Udienza di Papa Francesco, 27 aprile 2017

«Io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo», dice Gesù. Dio è con noi, tutti i giorni, fino alla fine del mondo. Non è un Dio isolato, è un Dio-*con noi*, cioè con la creatura umana. Il nostro Dio non è un Dio assente, sequestrato da un cielo lontanissimo; è invece un Dio "appassionato" dell'uomo, così teneramente amante da essere incapace di separarsi da lui. Noi umani siamo abili nel recidere legami e ponti. Lui invece no. Se il nostro cuore si raffredda, il suo rimane sempre incandescente. Il nostro Dio ci accompagna sempre, anche se per sventura noi ci dimentichiamo di Lui.

La nostra esistenza è *un pellegrinaggio, un cammino. Nel suo cammino nel mondo, l'uomo non è mai solo*. Soprattutto il cristiano non si sente mai abbandonato, perché Gesù ci assicura di non aspettarci solo al termine del nostro lungo viaggio, ma di accompagnarci in ognuno dei nostri giorni.

Guida:

Ripetiamo:

Signore, Tu sei un Dio vicino

- Nel cammino della nostra vita
- Nei progetti e nelle gioie della vita
- Nelle fatiche e nelle speranze di ogni giorno
- Nel cuore dei ragazzi e dei giovani
- Nel cuore dei papà e delle mamme
- Nel cuore degli anziani e dei malati
- Nel nostro presente e nel nostro futuro

CANTO (Ti ringrazio o mio Signore)

Letttore:

Dall'Udienza di Papa Francesco, 27 aprile 2017

Se Lui ci ha garantito di non abbandonarci mai, se l'inizio di ogni vocazione è un «Seguimi», con cui Lui ci assicura di restare sempre davanti a noi, perché allora temere? Con questa promessa, i cristiani possono camminare ovunque. Anche attraversando porzioni di mondo ferito, dove le cose non vanno bene, noi siamo tra coloro che anche là continuano a sperare. Dice il salmo: «Anche se vado per una valle oscura, non temo alcun male, perché tu sei con me». È proprio dove dilaga il buio che bisogna tenere accesa una luce.

Guida:

Acclamiamo insieme:

Gloria a te, Signore

A te la gloria, o Signore, che sei venuto tra noi peccatori e ti sei fatto nostro fratello:

Gloria a te, Signore

A te la gloria, o Signore, che ti sei donato a noi come cibo nell'Eucaristia:
cammina con noi nella vita

Gloria a te, Signore.

A te la gloria, o Signore, che ti sei umiliato sino alla morte di croce:
rimani con noi e rialza coloro che sono caduti

Gloria a te, Signore.

A te la gloria, o Signore, che hai riposato nel sepolcro:
rimani con noi nell'ora della morte e donaci una speranza viva

Gloria a te, Signore.

A te la gloria, o Signore, che sei risuscitato dalla morte:
rimani con noi e rendici testimoni di vita nuova

Gloria a te, Signore.

CANTO (Camminerò nella tua strada)

Letttore:

Dall'Udienza di Papa Francesco 20 aprile 2017

Cristo Risorto, nostra speranza: il cristianesimo nasce da qui. Non è un'ideologia, non è un sistema filosofico, ma è un cammino di fede che parte da un avvenimento, testimoniato dai primi discepoli di Gesù. Gesù è morto per i nostri peccati, fu sepolto, e il terzo giorno è risorto ed è apparso a Pietro e ai Dodici. Questo è il fatto: è morto, è sepolto, è risorto ed è apparso. Cioè, Gesù è vivo! Questo è il nocciolo del messaggio cristiano. La nostra fede nasce il mattino di Pasqua. Paolo fa un elenco delle persone a cui Gesù risorto apparve. In cima all'elenco ci sono Cefa, cioè Pietro, e il gruppo dei Dodici, poi "cinquecento fratelli" molti dei quali potevano rendere ancora la loro testimonianza, poi quindi Giacomo. Ultimo della lista - come il meno degno di tutti - Paolo stesso.

Guida:

Acclamiamo insieme:

Signore, mostraci il tuo Volto

- Signore Gesù, ti sei fatto uomo per incontrare ogni persona
- Signore Gesù, hai incontrato Giovanni e Andrea, Pietro e Giacomo, Zaccheo e il centurione, Marta e Maria
- Signore Gesù, ti sei mostrato risorto a Pietro e agli altri apostoli
- Signore Gesù, hai incontrato Paolo sulla via di Damasco
- Signore Gesù, ti sei fatto vicino e hai salvato uomini e donne nel dramma della vita
- Signore Gesù, ti fai incontrare da quanti ti cercano

CANTO (Noi non sappiamo chi era)

Letttore:

Dall'Udienza di Papa Francesco 20 aprile 2017

Che bello pensare che il cristianesimo, essenzialmente, è questo! Non è tanto la nostra ricerca nei confronti di Dio – una ricerca, in verità, così tentennante –, ma piuttosto la ricerca di Dio nei nostri confronti. Gesù ci ha presi, ci ha afferrati, ci ha conquistati per non lasciarci più. Il cristianesimo è grazia, è sorpresa, e per questo motivo presuppone un cuore capace di stupore. Un cuore chiuso, un cuore razionalistico è incapace dello stupore, e non può capire cosa sia il cristianesimo. Perché il cristianesimo è grazia, e la grazia soltanto si percepisce, e per di più si incontra nello stupore dell'incontro.

Guida:

Ripetiamo:

Signore, noi ti adoriamo

- Gesù, pane santo
- Gesù, pane che nutre
- Gesù, pane che salva,
- Gesù, pane che dà forza
- Gesù, bevanda che dà letizia
- Memoriale della nostra salvezza
- Memoriale della tua morte e risurrezione
- Sacramento di amore
- Sacramento di pace
- Sacramento di unità

CANTO (Mistero della cena)

Letttore:

Dal discorso di Papa Francesco alla Chiesa italiana nel Convegno di Firenze 2015

Nella luce di Gesù, Giudice di misericordia, le nostre ginocchia si piegano in adorazione, e le nostre mani e i nostri piedi si rinvigoriscono. Possiamo parlare di umanesimo solamente a partire dalla centralità di Gesù, scoprendo in Lui i tratti del volto autentico dell'uomo. È la contemplazione del volto di Gesù morto e risorto che ricomponne la nostra umanità, anche di quella frammentata per le fatiche della vita, o segnata dal peccato. Lasciamoci guardare da Lui. Gesù è il nostro umanesimo. Facciamoci inquietare sempre dalla sua domanda: «Voi, chi dite che io sia?»

Guida:

Ripetiamo:

Tu sei il Cristo, Figlio del Dio vivente

- Signore Gesù, tu sei il figlio di Maria
- Signore Gesù, tu sei il figlio di Giuseppe
- Signore Gesù, tu sei il figlio di Davide
- Signore Gesù, tu sei il re d'Israele
- Signore Gesù, tu sei nostro fratello
- Signore Gesù, tu sei la Parola di Dio
- Signore Gesù, tu sei il Salvatore degli uomini
- Signore Gesù, tu sei il Figlio di Dio

CANTO (Sei Tu Signore il pane)

Letttore:

Dal discorso di Papa Francesco alla Chiesa italiana nel Convegno di Firenze 2015

Guardando il volto di Gesù che cosa vediamo? Innanzitutto il volto di un Dio «svuotato», di un Dio che ha assunto la condizione di servo, umiliato e obbediente fino alla morte. Il volto di Gesù è simile a quello di tanti nostri fratelli umiliati, resi schiavi, svuotati. Dio ha assunto il loro volto. E quel volto ci guarda. Dio diventa sempre più grande di sé stesso abbassandosi. Se non ci abbassiamo non potremo vedere il suo volto. Non vedremo nulla della sua pienezza se non accettiamo che Dio si è svuotato.

Guida:

Ripetiamo:

O Signore salva le nostre famiglie

- Ti affidiamo i giovani che cercano il futuro
- Ti affidiamo i fidanzati che cercano lavoro e casa
- Ti affidiamo l'amore e la fedeltà degli sposi
- Ti affidiamo la speranza dei figli
- Ti affidiamo la pazienza degli anziani
- Ti affidiamo le nostre case, luoghi di pace e di accoglienza
- Ti affidiamo i luoghi del nostro lavoro

CANTO (Resta qui con noi)

Letttore:

Dal discorso di Papa Francesco alla Chiesa italiana nel Convegno di Firenze 2015

Guardiamo ancora una volta ai tratti del volto di Gesù e ai suoi gesti. Vediamo Gesù che mangia e beve con i peccatori; contempliamolo mentre conversa con la samaritana; spiamolo mentre incontra di notte Nicodemo; gustiamo con affetto la scena di Lui che si fa ungere i piedi da una prostituta; sentiamo la sua saliva sulla punta della nostra lingua che così si scioglie. Ammiriamo la «simpatia di tutto il popolo» che circonda i suoi discepoli, cioè noi, e sperimentiamo la loro «letizia e semplicità di cuore».

Guida:

Acclamiamo insieme:

Noi crediamo in te Signore

- Lodiamo il Signore, Pane disceso dal cielo.
- Tu sei il Pane disceso dal cielo: chi viene a te non avrà fame e chi crede in te non avrà sete.
- Tu sei la Porta delle pecore: se uno entra attraverso di te sarà salvato.
- Tu sei il Pastore buono del gregge: in te abbiamo la vita in abbondanza.
- Tu sei la Luce del mondo: chi segue te non cammina nelle tenebre, ma ha la luce della vita.
- Tu sei la Vita: chiunque vive e crede in te non morrà in eterno.
- Tu sei la Vite vera: chi rimane in te porta molto frutto.

CANTO (Tu sei la mia vita)

Letttore:

Dal discorso di Papa Francesco al Convegno di Firenze

Si può dire che oggi non viviamo un'epoca di cambiamento quanto un cambiamento d'epoca. Questo nostro tempo richiede di vivere i problemi come sfide e non come ostacoli: il Signore è attivo e all'opera nel mondo. Voi, dunque, uscite per le strade e andate ai crocicchi: tutti quelli

che troverete, chiamateli, nessuno escluso. Soprattutto accompagnate chi è rimasto al bordo della strada, «zoppi, storpi, ciechi, sordi». Dovunque voi siate, non costruite mai muri né frontiere, ma piazze e ospedali da campo.

Guida:

Ripetiamo insieme:

Fa che ti riconosciamo o Signore

- In chi ha fame e chiede da mangiare
- In chi ha sete e chiede da bere
- In chi è straniero e chiede di essere accolto
- In chi è povero e chiede di essere amato
- In chi è malato e chiede di essere visitato
- In chi è in carcere e chiede di andare a trovarlo
- In chi è colpevole e chiede di essere perdonato

CANTO (Dov'è carità e amore)

TUTTI

Dio sia benedetto.

Benedetto il suo santo nome.

Benedetto Gesù Cristo, vero Dio e vero uomo.

Benedetto il nome di Gesù.

Benedetto il suo sacratissimo Cuore.

Benedetto il suo preziosissimo Sangue.

Benedetto Gesù nel santissimo Sacramento dell'altare.

Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.

Benedetta la gran Madre di Dio, Maria santissima.

Benedetta la sua santa e immacolata concezione.

Benedetta la sua gloriosa assunzione.

Benedetto il nome di Maria, vergine e madre.

Benedetto san Giuseppe, suo castissimo sposo.

Benedetto Dio nei suoi angeli e nei suoi santi.

INVOCAZIONE DI MADRE MICHEL

**Ostia Santa-Ostia Immacolata
sii da tutti e per sempre adorata
(Gloria al Padre... 3 volte)**

CANTO FINALE (Gloria a Te, Cristo Gesù)

